



Scuola Secondaria 1° Grado Paritaria
Ginnasio Liceo Classico Paritario
Liceo Scientifico Paritario
Istituto Tecnico Economico Paritario

Collegio Vescovile Barbarigo

Circolare del 15 settembre 2017

Uso di telefonini, smartphone e strumenti elettronici a scuola

All'inizio di un nuovo anno scolastico, e in attesa di eventuali sviluppi normativi, è opportuno far conoscere – o rammentare – e precisare a tutti le norme riguardanti l'uso di telefonini, smartphone e strumenti elettronici, il cui uso durante le lezioni è attualmente vietato dalla Circolare ministeriale n° 362 del 25 agosto 1998 e dalla Direttiva ministeriale n° 30 del 15 marzo 2007.

Eventuali impellenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e/o gravità, potranno essere soddisfatte solo su specifica autorizzazione del docente (cfr Nota ministeriale 30/2007). E comunque, la scuola continuerà a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli per urgenti motivi, mediante l'accesso ai telefoni degli uffici di presidenza e/o di segreteria e portineria.

È evidente che l'uso non autorizzato del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante la lezione rappresenta un elemento di distrazione sia per chi li usa sia per i compagni, oltre che una mancanza di rispetto per il docente; configura, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo la logica educativa propria dell'Istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza dei valori in gioco.

Segnalo dunque quanto, a questo riguardo, è stato via via maturato al Barbarigo:

1. Il Regolamento d'Istituto, vigente dal 2010

“Il telefonino, oltre ai divieti di legge, non si può usare in classe, nemmeno per lo scambio di sms, e deve essere spento durante le lezioni. È grave infrazione usare, durante le prove scritte, telefoni cellulari di qualsiasi tipo (comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini). È pure vietato riprendere, diffondere e scambiarsi immagini di persone e ambienti dell'Istituto senza i debiti permessi.”

Quindi **durante l'orario di lezione, anche nei cambi d'ora, i cellulari devono essere spenti (non solo silenziati), stare fuori portata, non visibili (né sul banco né sotto il banco)**. In situazioni particolari della classe i docenti possono ritirare tutti gli apparecchi, collocandoli in un apposito contenitore.

Unica eccezione gli strumenti concessi (o chiesti) dai docenti per le attività didattiche.

Questa norma comprende il **divieto** – che comunque è opportuno esplicitare – **di “postare”** sui social network (e comunque in Internet) **foto, video e immagini** di qualsiasi genere riferibili alla vita e agli ambienti dell'Istituto. Per occasioni ed esigenze particolari ci si rivolga al Preside.

2. Il Regolamento disciplinare, approvato nel maggio 2016 (e tuttora in mutamento), così sanziona le “disobbedienze”:

a) L'uso non autorizzato del cellulare durante la lezione comporta un **richiamo orale** e il cellulare verrà ritirato (senza la Sim card, se possibile), portato in segreteria e, anche per gli alunni maggiorenni, **restituito il giorno seguente** ad uno dei genitori. Così pure altre apparecchiature elettroniche non permesse.

b) Due tipologie di comportamenti ricevono un **richiamo scritto** (= nota sul libretto personale):

- ✓ Uso reiterato di cellulare e/o apparecchiature elettroniche durante la lezione

✓ Ripresa non autorizzata di immagini e video delle persone e degli ambienti dell'Istituto
Inoltre il cellulare verrà ritirato (senza la Sim card, se possibile), portato in segreteria e, anche per gli alunni maggiorenni, **restituito il giorno seguente** ad uno dei genitori. Così pure qualsiasi altra apparecchiatura elettronica non permessa.

c) Con ammonizione scritta (= nota sul registro di classe) viene sanzionato l'utilizzo di cellulare o altre apparecchiature elettroniche durante i compiti in classe. Anche in questo caso il cellulare verrà ritirato (senza la Sim card, se possibile), portato in segreteria e, anche per gli alunni maggiorenni, **restituito il giorno seguente** ad uno dei genitori. Nei casi più gravi di abuso, si potrà arrivare all'esclusione temporanea dello studente da attività ricreative, associative o sportive.

L'uso accertato di apparecchiature elettroniche, che può essere **“scoperto” dal docente anche con la correzione dell'elaborato**, comporterà, oltre alla sanzione disciplinare, che la prova sarà valutata al minimo della classificazione prevista (il “3 da POF”).

d) Se l'uso delle apparecchiature elettroniche arrivasse, in genere per mezzo di immagini e fotografie, a produrre effetti configurabili come “comportamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza anche psicologica, minacce, intolleranza nei confronti dei compagni”, la sanzione diventa censura scritta (sul registro di classe), con la possibilità della sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni e/o esclusione da viaggi/visite/uscite di istruzione. Se tali comportamenti fossero “reiterati”, cioè ripetuti, la sospensione può arrivare a 15 giorni.

Il rifiuto di consegnare il cellulare al docente che ne chiede il ritiro **provoca, evidentemente, altre conseguenti sanzioni**, a norma di Regolamento, in proporzione ai comportamenti tenuti con il docente e con i compagni.

Tutte le precedenti indicazioni e norme vanno considerate – e applicate “*cum grano salis*” – anche nelle uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione ecc.

Al di là delle norme, a ogni studente che porta a scuola il cellulare, si ricorda la **responsabilità di averne cura** con attenzione, evitando situazioni che possono diventare spiacevolmente antipatiche: smarrimenti, accuse di furti...

Il divieto di utilizzare i cellulari durante le ore d'insegnamento riguarda anche i docenti (C. M. 362/1998 già citata), in considerazione dei doveri derivanti dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire agli studenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti. In caso di “scorrettezze” si avvisi il Preside.

Educativamente, va sottolineata la necessità – e quindi l'impegno da parte degli educatori (genitori e docenti) – di far acquisire a ciascun ragazzo/a **la responsabilità dei propri comportamenti**, il rispetto assoluto per qualsiasi persona (e categorie di persone) al di là di ogni “differenza”, la correttezza nello svolgimento delle attività scolastiche e delle prove di verifica, la valutazione degli effetti anche pubblici e “sociali” (immagine e reputazione propria, della famiglia e dell'Istituto; conseguenze su altre persone...) di quanto si scrive e si diffonde per via digitale e sui social network.

L'Istituto Barbarigo, avendo a cuore la maturazione di ogni studente, non manca di proporre – in situazioni diverse e in modalità differenti a seconda delle fasce d'età – occasioni di riflessione su questi temi; i genitori sono pure chiamati a farsi consapevoli degli importanti traguardi di cittadinanza da far conseguire ai ragazzi. Insieme si collabora per prevenire comportamenti scorretti, porre rimedio alle infrazioni e limitarne i danni, prospettare mete educative di libertà e responsabilità.

Il Dirigente scolastico
prof. Cesarino Contarini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993